

LINEE GUIDA PER CONCESSIONE BUONI SPESA FAVORE DI PERSONE E/O FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE CAUSATO DALLA SITUAZIONE EMERGENZIALE IN ATTO, PROVOCATA DALLA DIFFUSIONE DI AGENTI VIRALI TRASMISSIBILI (COVID-19).

1) Definizioni

Si intendono per “generi di prima necessità” i prodotti alimentari, per l’igiene personale, prodotti per l’igiene della casa e farmaci

2) Importo del buono spesa

Il buono spesa ha un valore unitario di € 25,00. E’ assegnato un blocco di buoni, destinato a coprire il fabbisogno di spesa per la durata di 10 giorni, da un importo minimo di € 50,00 per singolo componente del nucleo come tabella di esempio:

NUCLEI monopersonali	€ 50,00
NUCLEI 2 persone	€ 100,00
NUCLEI da 3	€ 150,00
NUCLEI da 4	€ 200,00

Il Buono Spesa è nominativo e personale (ovvero utilizzabile solo dal titolare), non trasferibile, non cedibile a terzi e non convertibile in denaro contante.

3) Modalità di concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari I beneficiari sono individuati mediante la stesura di appositi elenchi stilati dai servizi sociali sulla base dei principi definiti dall’OCDPC n. 658 del 29/03/2020 e, pertanto, tenendo conto dei nuclei familiari più esposti ai rischi derivanti dall’emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e dando priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.

L’individuazione degli assegnatari dei buoni spesa, è effettuata sulla base:

a) degli elenchi già presenti presso i servizi sociali comunali non già assegnatari di qualsivoglia forma di sostegno pubblico; a titolo puramente esemplificativo rientrano in questa categoria i nuclei familiari o persone singole già in carico al Servizio Sociale per situazioni di criticità, fragilità, multiproblematicità, se non beneficiarie di Reddito di Inclusione o di Reddito di Cittadinanza o altre forme di sostegno pubblico. In questa tipologia sono compresi:

- nuclei familiari di cui facciano parte minori;
- nuclei monogenitoriali privi di reddito o in situazioni economiche tali da non poter soddisfare i bisogni primari dei minori;
- presenza nel nucleo familiare di disabilità permanenti associate a disagio economico;
- nuclei familiari con situazioni di patologie che determinano una situazione di disagio socioeconomico;
- donne vittime di violenza;
- persone senza dimora.

Questi nuclei anche se non presentano alcuna istanza possono essere assegnatari direttamente del buono spesa

b) delle **istanze di parte** dei residenti che si trovano a non avere risorse economiche disponibili per poter provvedere all’acquisto di generi di prima necessità.

Il modulo di domanda potrà essere scaricato dal sito istituzionale del Comune o ritirato presso i centri di distribuzione (Comune San Vito Romano, esercizi commerciali, volontari Protezione Civile e Croce Rossa) e riconsegnato direttamente ai servizi sociali, presso l'apposita urna all'interno del Comune oppure inviato via mail all'indirizzo riservato: voucher@comune.sanvitoromano.rm.it

Ai fini dell'assegnazione del buono spesa, entro un termine massimo di 3 giorni i servizi sociali provvederanno all'istruttoria delle istanze di parte dei singoli cittadini, dando la priorità secondo i seguenti criteri:

a) presenza di ultra sessantacinquenni nel nucleo familiare oppure di bambini fino a 6 ;
b) portatori di handicap nel nucleo familiare;
c) numero di componenti del nucleo familiare;

I soggetti già assegnatari di sostegno pubblico fino ad 500 euro/mese (cassa integrazione ordinaria e in deroga, pensioni sociali, pensione di inabilità, reddito di cittadinanza, contributi connessi a progetti personalizzati di intervento, altre indennità speciali connesse all'emergenza coronavirus ecc.) verranno collocati nell'elenco successivamente a coloro che sono privi di qualsiasi sostegno pubblico, tenendo conto dei criteri di cui alle lettere da a) fino a c)

L'Amministrazione potrà verificare, anche successivamente, la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza provvedendo al recupero delle somme erogate ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

4) Erogazione dei buoni

L'erogazione dei buoni avverrà previo appuntamento fissato telefonicamente dal responsabile dei servizi sociali.

I buoni saranno spendibili all'interno degli esercizi commerciali aderenti, fino a diversa disposizione dell'Amministrazione Comunale.

5) Rapporti con gli esercizi commerciali

L'Amministrazione provvede ad acquisire la disponibilità degli esercizi commerciali alla erogazione al Comune dei buoni spesa ed a formalizzare apposito rapporto in deroga al d.lgs. 50/2016. Gli Esercizi Commerciali dichiarano:

- di aderire al Progetto Buoni Spesa Emergenza COVID-19, procedendo alla fornitura di prodotti alimentari e generi di prima necessità, assegnati tramite buoni spesa nominali, a favore di soggetti economicamente svantaggiati, individuati dai Servizi sociali;
- di consegnare al beneficiario prodotti (generi alimentari e di prima necessità) per un totale di costo equivalente al valore nominale del buono emesso;
- di accettare le modalità di rimborso, trasmettendo tramite email all'indirizzo voucher@comune.sanvitoromano.rm.it con cadenza settimanale l'elenco dei buoni accettati, che, previa verifica da parte degli Uffici Comunali verranno rimborsati entro i successivi 5 giorni lavorativi mediante bonifico.

Gli Esercenti commerciali che avranno manifestato il proprio interesse ad aderire all'iniziativa, saranno registrati in un apposito elenco che sarà pubblicato nel sito internet istituzionale e nella pagina social istituzionale.

I soggetti assegnatari del Buono Spesa potranno autonomamente scegliere fra gli esercenti commerciali inseriti nell'elenco richiamato.